

Economia**Da sapere**

● A giugno alle Serre dei Giardini Margherita è cominciata la seconda edizione del Giardino delle Imprese

● Conclusa la fase autunnale, domani verranno presentati i 10 progetti finalisti sul tema frutta

● I 3 vincitori potranno concludere il percorso entrando nell'accelerator e dell'Opificio Golinelli che offre per altri 12 mesi sostegni, consulenza e tutorship

Dal fast food alla consegna a domicilio Dieci idee per l'impresa a base di frutta

All'Opificio Golinelli la gara tra i progetti di 60 studenti da 17 istituti della regione

Una mela al giorno leva il medico di turno, dice il vecchio adagio. Ma con tutta la frutta che domani «scorrerà» all'Opificio Golinelli sarà un altro tipo di salute a prosperare. Quella dell'ingegno di 60 studenti di 17 scuole secondarie di secondo grado provenienti da ogni parte della regione e che hanno partecipato alla seconda edizione del Giardino delle imprese, il percorso per sviluppare l'imprenditorialità nei teenager organizzato dalla stessa Fondazione Golinelli.

Domani pomeriggio alle 15 con la presentazione e poi la premiazione dei 10 progetti ideati da questi studenti comincerà infatti una maratona di 60 ore che all'opificio di via Paolo Nanni Costa sarà scandita dallo «Startup weekend youth Bologna» e poi da Unibo launchpad, culminando domenica. Domani però a passare idealmente il testimone ai nuovi candidati del Giardino delle Imprese ci saranno altre due startup vincitrici della scorsa edizione del contest, MOMmut, la culla per conciliare il sogno dei neonati inventata da Day Dreamers; e Zyron, il bracciale per favorire gli standard di sonno ottimali. La seconda edizione del Giardino invece è stata incentrata sulla ricerca di soluzioni innovative per valorizzare la filiera frutticola, che in Emilia-Romagna è rappresentata da celebri casi di eccellenza, come testimonia il distretto

del packaging alimentare nel Parmense o i numeri di veri e propri colossi della trasformazione quali Orogel e Conserve Italia.

E le «magnifiche dieci idee» di domani non guasterebbero affatto nell'attuale economia dell'ortofrutta. Per esempio Fruiter è un'applicazione che consente di individuare i mercati di frutta più vicini all'utente, ma anche di dividerne l'acquisto godendo poi di prezzi vantaggiosi. Oppure c'è Adotree, che come dice il nome, è una piattaforma online per adottare un albero a distanza e riceverne la frutta a domicilio, dopo averne scelto le tecniche di coltura. Sempre nel comparto distribuzione si situa Healthy Fruit, per aiutare più persone nell'acquisto di frutta biologica, anche qui ricevendola a casa con mezzi ecologici. Anche Fruital è un'applicazione mobile per portare online i venditori di ortofrutta e metterli in contatto con gruppi di acquisto solidale, FruFight invece è più educativa, mira infatti a informare i più piccoli sulle proprietà nutritive con un gioco. Jofruit ha pensato a confezioni giocattolo da assemblare per rendere la frutta accattivante. Più di prossimità

infine le ultime quattro invenzioni. Frueter è un fast food in centro che combina pietanze con frutta bio e di stagione; Emilia vuole servire solo in un concept store solo piatti stagionali; B.I.O Fruit è il nome di un distributore automatico che eroga macedonie e frullati dopo aver lavorato le materie prime stoccate al suo interno; Future Fruit è un punto mobile di ven-

24

Mila euro
È il finanziamento messo a disposizione dall'Opificio Golinelli e che verrà ripartito tra i 3 vincitori

dita in cui reperire frutta di stagione tagliata a pezzi.

A giudicare questa top 10 sarà una giuria composta da membri esterni afferenti alla Fondazione Golinelli, H-Farm, Unindustria Bologna e Gruppo Emiliano Romagnolo dei Cavalieri del Lavoro, sceglie fino a 3 progetti vincitori che riceveranno un finanziamento tra i 6 e 10 mila euro. I tre migliori diventeranno veri e propri esperimenti di imprenditorialità ed



Marino Golinelli
Dico ai giovani imprenditori del futuro di prepararsi senza paura a un mondo imprevedibile

entreranno nell'acceleratore a Opificio Golinelli che offre per altri 12 mesi sostegni, consulenza e tutorship.

«Dico ai giovani imprenditori del futuro — spiega Marino Golinelli, fondatore e presidente della Fondazione Golinelli — di prepararsi senza paura a un mondo imprevedibile e in continuo movimento. Sono loro gli attori del domani».

Andrea Rinaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovazione
Gli uffici dell'Opificio Golinelli che ospiteranno i progetti vincitori del Giardino delle Imprese

Saeco, al lavoro solo 150 operai Scontro sull'uscita delle merci

Sui 243 esuberanti c'è un'interrogazione alla Commissione europea

Il summit

● Domani nella sede del Ministero dello Sviluppo è previsto l'incontro tra sindacati e azienda sui 243 esuberanti alla Saeco

Niente tensioni né polemiche. I 150 dipendenti della Saeco di Gaggio Montano richiamati in servizio dall'azienda con un telegramma sono tornati in fabbrica senza che si scaldassero gli animi con i colleghi in presidio da quasi due settimane. Il clima, però, era «surreale», per usare la definizione del segretario della Fim Cisl di Bologna Marino Mazzini e di Raffaele Falzoni della Fiom. «Queste 150 persone non erano entusiaste di



tornare al lavoro, vista la situazione — è stato il commento dei due sindacalisti — Ma è andato tutto bene: noi ci siamo limitati a verificare che questi lavoratori avessero la lettera dell'azienda prima di farli passare, e non ci sono stati scontri né frizioni con i colleghi in presidio che anzi li hanno rincuorati in un momento così difficile».

Tre giorni fa Philips — la multinazionale che ha acquisito Saeco nel 2009 e che ha da

poco annunciato un pacchetto di 243 esuberanti — aveva inviato un telegramma con la richiesta di tornare al lavoro a 150 dipendenti non coinvolti nella cassa integrazione. Un cambio di programma inatteso visto che tra ferie e cassa integrazione, lo stabilimento doveva rimanere chiuso da lunedì scorso fino a dopo le feste. Ma Philips ha deciso di giocare in contropiede. Contemporaneamente, i dirigenti della Saeco hanno chiesto di fare ripartire le operazioni per la spedizione delle merci. Ma su questo punto l'opposizione dei lavoratori è stata netta: «I presidi continueranno ostacolando in tutti i modi la movimentazione delle merci, soprattutto in uscita».

Non si fermano le iniziative politiche per trovare una via d'uscita. L'eurodeputata civitana Elly Schlein, ex del Pd, ha chiesto alla Commissione europea di pronunciarsi sulla vicenda. Schlein chiede se «non siano incompatibili con il rilancio dell'economia europea lo spostamento e la delocalizzazione di importanti realtà produttive». E oggi in assemblea regionale si discuterà della crisi. Il consigliere regionale di Sel Igor Taruffi chiede di «riconvertire l'attività» delle aziende dell'Appennino. Un'ipotesi che non piace alla Fiom. «Volete salvare i posti di lavoro o solo ridurre i danni?», è la replica del segretario regionale Fiom Bruno Papignani. Ma i lavoratori si aspettano anche un incontro con il nuovo arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi che nei giorni scorsi ha espresso loro vicinanza e sarà a Bologna sabato.

Pierpaolo Velonà
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati di novembre

Marconi da record I passeggeri crescono dell'8,6%

Un altro mese positivo per l'aeroporto Marconi: a novembre i passeggeri sono aumentati dell'8,6% sullo stesso mese del 2014, per un totale mensile di 518.962 passeggeri. Questo risultato — spiega una nota — è la conferma di un trend positivo che ha caratterizzato tutti i mesi della stagione estiva e che si è accentuato negli ultimi tre mesi, con un incremento medio di circa 46.000 passeggeri aggiuntivi al mese. In forte crescita ancora i passeggeri sui voli internazionali (382.181, con un incremento nel mese del più 12,5%), risultano in lieve flessione i passeggeri sui voli nazionali (136.108, con un decremento nel mese meno 1,1%). Da gennaio i passeggeri complessivi sono stati 6.365.606, con una crescita del 4,1% sullo stesso periodo del 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ufficio di collocamento solidale organizzato dalle associazioni economiche

Il bilancio di «Luci sulla comunità»: 6 mila pasti e 2 mila curricula

Cala il sipario su «Luci sulla comunità», l'iniziativa promossa da Unindustria con Confartigianato, Assimprese, Legacoop, e tutte le sigle sindacali che ha trasformato Palazzo d'Accursio in un ufficio di collocamento solidale, prima, e poi in una grande mensa per i disoccupati che hanno preso parte alla manifestazione. Dal 3 all'8 dicembre, a Palazzo d'Accursio, sono stati serviti dai volontari delle associazioni più di 6.000 pasti gratuiti, mentre nei primi due giorni dell'evento (1-2 dicembre) erano stati profilati oltre 2.000 persone senza lavoro alle quali era stato anche offerto un corso di formazione. I curricula

saranno ora incrociati con le richieste delle circa 6.000 imprese aderenti al progetto. «Con questa iniziativa — commenta Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimprese — abbiamo voluto offrire una speranza a chi, senza lavoro, rischia di arrendersi e precipitare in una spirale negativa, da cui è faticoso risalire. Le imprese hanno dimostrato di voler essere protagoniste di una città inclusiva e solidale e ora, dopo aver concluso la distribuzione di pasti ai più bisognosi, siamo pronti per cercare di dare quante più risposte possibili a coloro che hanno riposto fiducia nella nostra iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In fila Centinaia di bolognesi hanno partecipato all'iniziativa

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

BANDO DI GARA - CIG 593367712A
L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza, Via Anguissola, 15 - 29121 Piacenza in data 05.11.2015 ha affidato la procedura aperta per la "Progettazione esecutiva e la costruzione del nuovo blocco "B" del Presidio Unico della Val d'Arda" importo a base d'asta Euro 8.350.000,00, Aggiudicatario ATI/ Coedit srl - Fenini srl - Diesse Electra spa - Gianni Benvenuto spa, con sede legale in Milano Via della Giustizia 10/b. che ha ottenuto un punteggio totale di 90,472 ed ha offerto un ribasso percentuale del 4,946% sull'importo a base d'asta, importo di aggiudicazione € 7.960.650,88 IVA esclusa.
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Luigi Gruppi